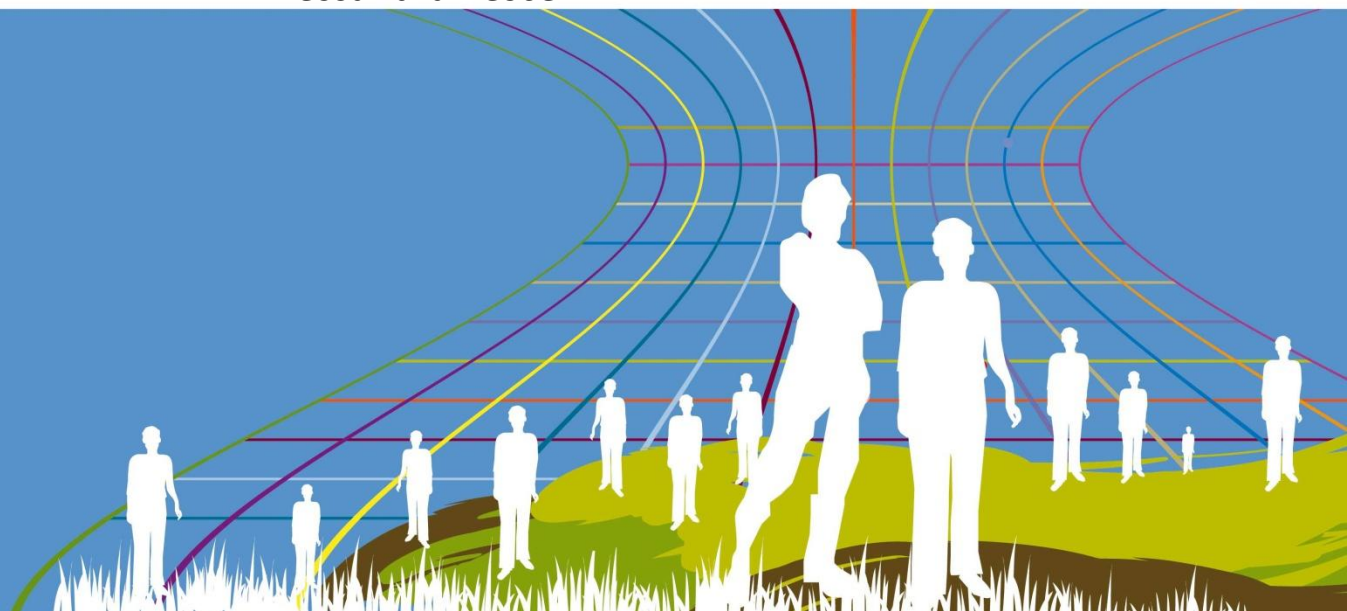


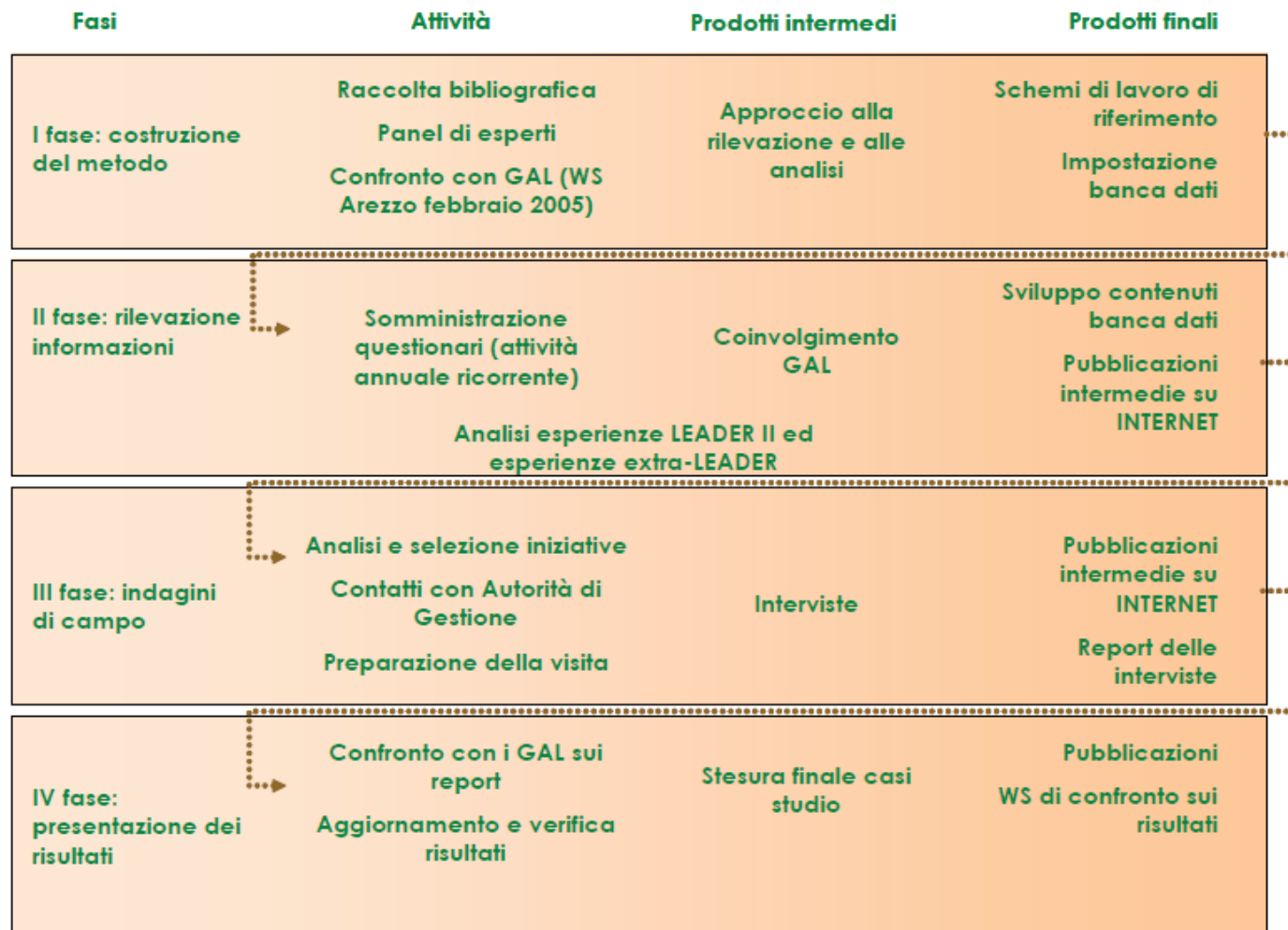
# Buone prassi e processi di trasferimento nelle politiche di sviluppo rurale

Rete Rurale Nazionale  
Task Force “Buone Pratiche & Innovazioni”  
Alessandra Pesce

Roma, 4 marzo 2010



# Le lezioni dal LEADER+: l'impostazione del lavoro

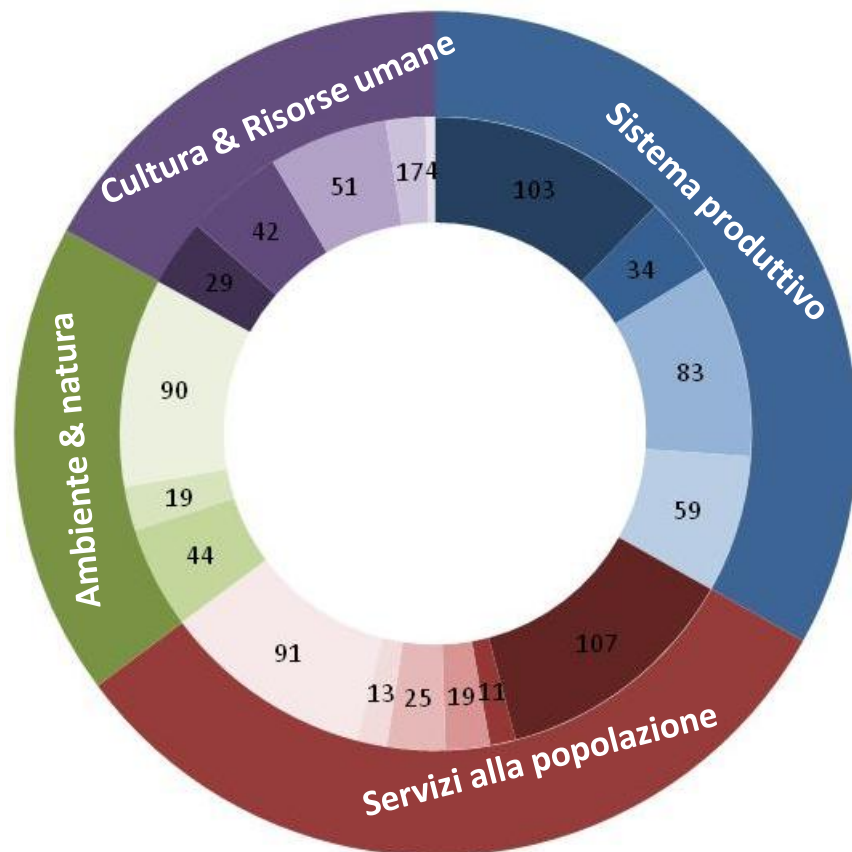


Fase finale: verifica del lavoro svolto – coinvolgimento del panel di esperti

# Le lezioni dal LEADER+: i risultati ottenuti

Attività	Quantificazione ex-post
Iniziative classificate in banca dati	512
Interviste condotte	91
Persone intervistate	237
Casi studio approfonditi	100
Pubblicazioni	17
5 volumi Le buone prassi per lo sviluppo rurale	6 stampati
1 Manuale "LEADER+ e Buone Prassi. Analisi, metodologie e strumenti"	8 pubblicazioni on-line
3 Aggiornamenti on-line della banca dati	3 dattiloscritti
3 Raccolte on-line "Casi studio per le buone prassi nel LEADER+"	
2 Atti di Work-shop	
3 Documenti intermedi di lavoro	
Seminari-Workshop	6
Roma, 16 dicembre 2004	
Arezzo, 19 novembre 2005	
4 Workshop Roma, 6 dicembre 2007	

# Ambiti delle buone prassi 100 casi studio



Parole chiave utilizzate nella classificazione delle BP

LEADER+

Agricoltura/Produzioni tipiche e di qualità

PMI e artigianato

Servizi

Turismo rurale

Sistema produttivo

Comunicazione/animazione/sensibilizzazione

P.A.

Recupero aree/centri

Servizi assistenziali (es. anziani, asili nido, sanità)

Servizi ricreativi/sportivi

Servizi scolastici/educativi/occupazionali

Servizi alla popolazione

Conservazione natura e paesaggio

Energia e riciclaggio

Valorizzazione risorse naturali

Ambiente & Natura

Formazione

Nuove forme culturali locali (es. musei, mostre, arte)

Recupero memoria/tradizione/mestieri

(immateriale)

Recupero strutture

Stages

Cultura e risorse umane

Frequenza

103

34

83

59

279

107

11

19

25

13

91

266

44

19

90

153

29

42

51

17

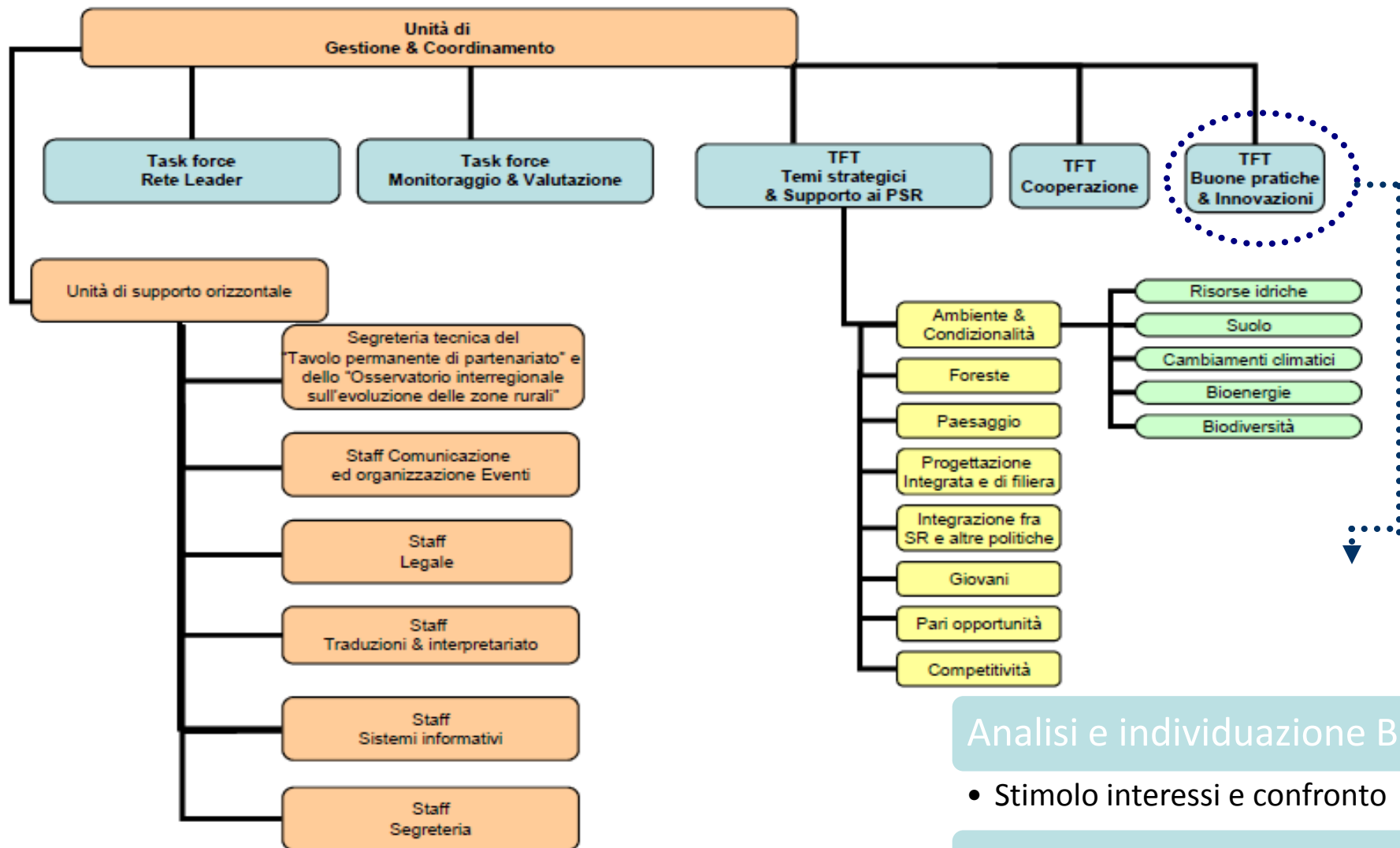
4

143

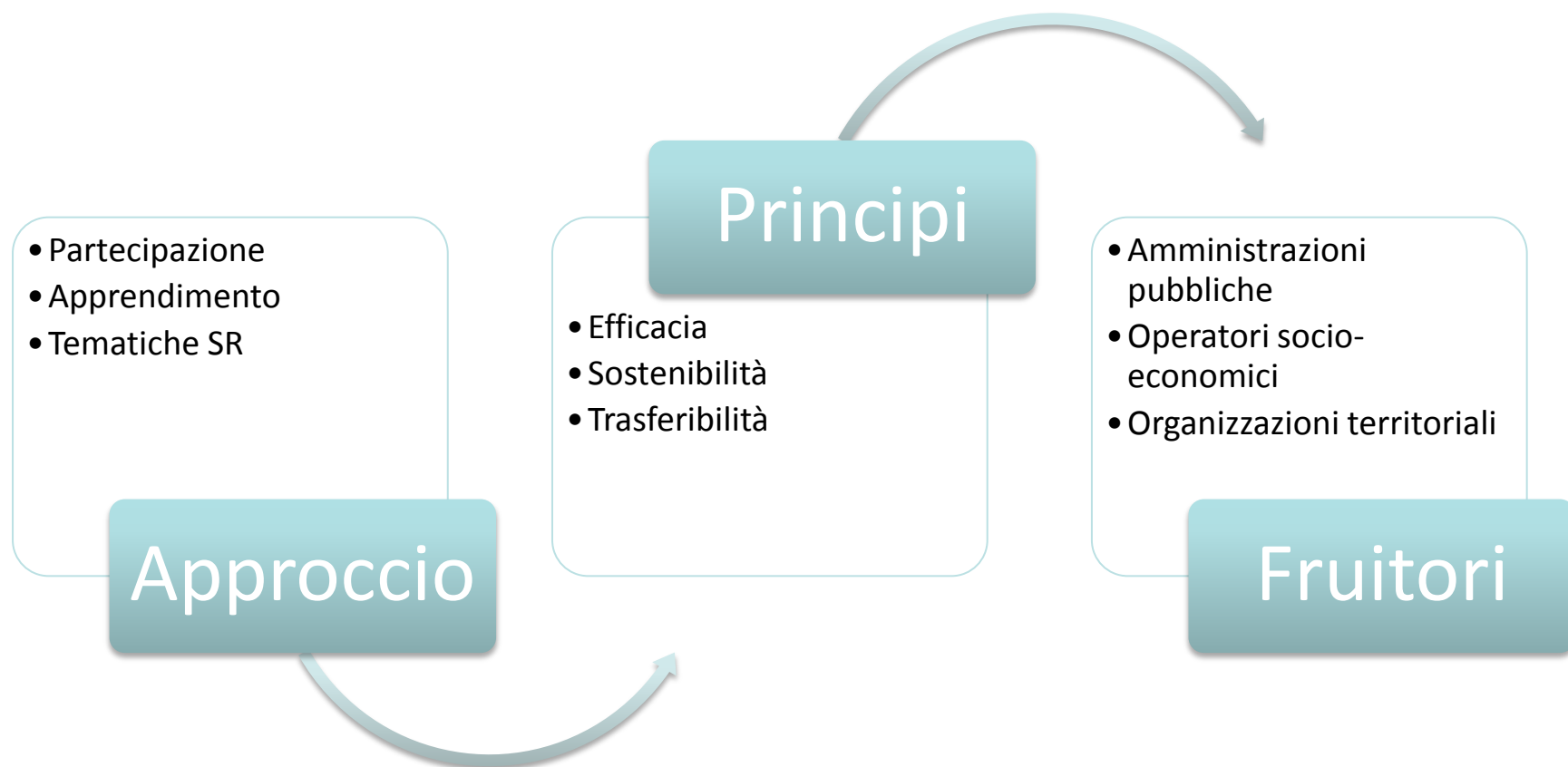
# Le lezioni dal LEADER+: una valutazione dell'esperienza

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sistema di identificazione partecipativo (i destinatari sono gli stessi che contribuiscono con proprie idee alla definizione delle buone prassi)</li><li>▪ Individuazione di un metodo di analisi di sintesi (caratteri del LEADER, le soluzioni adottate)</li><li>▪ Capacità del metodo di ricostruire ex-post la logica del programma o dell'azione</li><li>▪ Creazione di un repertorio di esperienze in grado di fornire spunti e riflessioni per le azioni future</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Tempi di maturazione lunghi, (per attendere i risultati finali delle iniziative e per le difficoltà di avvio del lavoro nel suo complesso - individuazione strumenti operativi)</li><li>▪ Basso livello di divulgazione delle iniziative esaminate, principalmente utilizzando strumenti tradizionali (pubblicazioni e workshop)</li><li>▪ Dispersione delle informazioni a causa della loro numerosità e difficoltà di catalogazione</li><li>▪ Mancanza di un feed-back finale del lavoro.</li></ul>

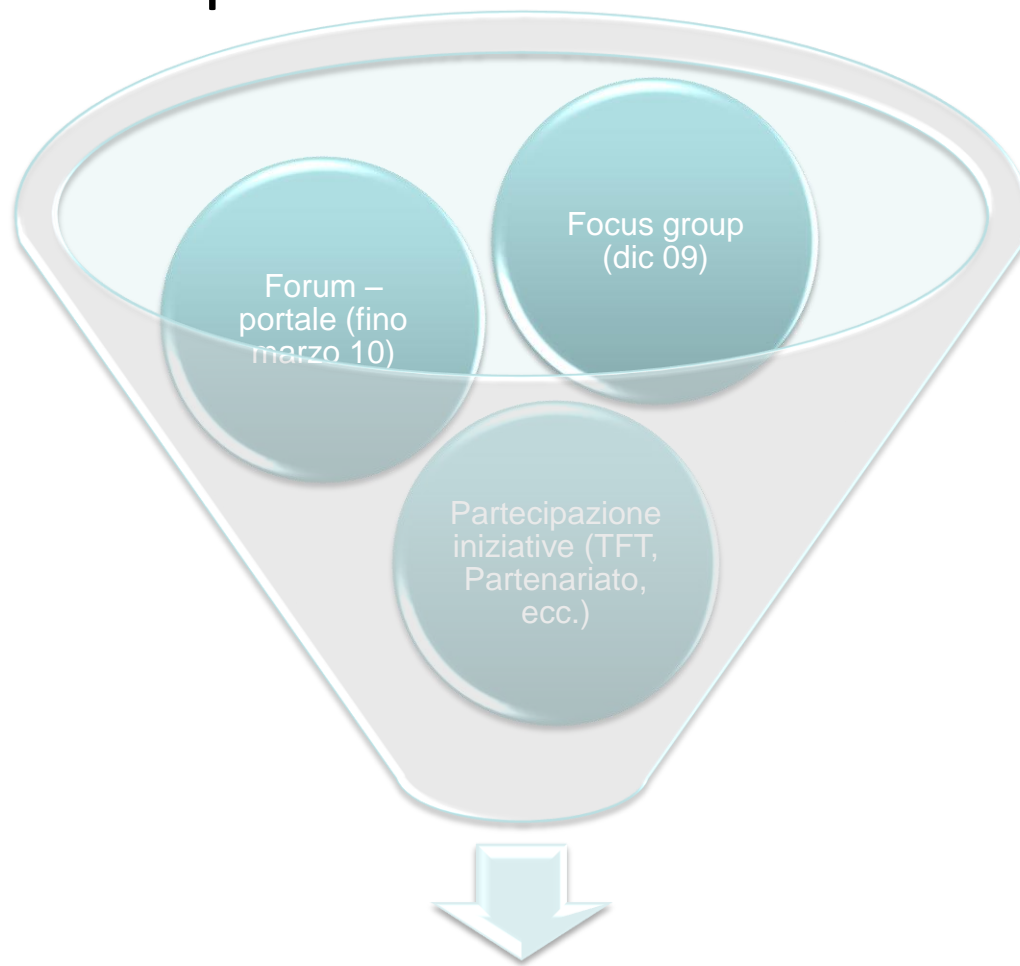
## Organizzazione UNAC – Rete rurale nazionale



# Gli elementi chiave del lavoro BP&I



# L'impostazione del lavoro



Definizione dei fabbisogni



# Fabbisogni e piano di lavoro

## Partner istituzionali

- Nuove sfide (energia e paesaggio)
- Semplificazione e velocità
- Risorse finanziarie
- Integrazione tra strumenti
- Competitività
- Monitoraggio e valutazione

## Operatori socio-economici

- Filiere corte
- Accesso al credito
- Integrazione con artigianato
- Gestione risorse ambientali
- Ricambio generazionale
- Semplificazione/informatizzazione
- Uniformità dell'applicazione delle politiche

## Organizzazioni territoriali

- Frammentazione degli attori e delle risorse
- Coordinamento
- Autovalutazione
- Risorse ambientali
- Formazione
- Assistenza tecnica

Piano di lavoro, con focus su tematiche specifiche evidenziate

Coinvolgimento delle TFT che già operano sugli argomenti esposti

Organizzazione della TF (gruppo operativo, partenariato di supporto e gruppi di lavoro). Creazione di "gruppi di interesse" che esprimano la domanda.

Definizione di strumenti di analisi, a partire dall'esperienza svolta. Collaborazione con rete europea.

Definizione di adeguati modelli per agevolare il trasferimento, compresa una strategia di comunicazione esterna con strumenti avanzati (video)

# Commenti, suggerimenti, segnalazioni sono benvenuti!

## Task Force “Buone Prassi & Innovazioni”

Coordinamento: Alessandra Pesce

Gruppo operativo: Giuseppe Gaudio, Milena Verrascina, Catia Zumpano, Barbara Befani, Elena Peta, Elisabetta Savarese, Flaminia Ventura.